



STUDIO CAMPI BOZZO IVALDI

Dottori Commercialisti

e-mail: cbi@studiocampibozzoivaldi.it
www.studiocampibozzoivaldi.it

Dott. Giuseppe Ivaldi
Dott. Paolo Bozzo
Dott. Michele Moggia
Dott. Giovanni Bozzo

Circolare per il cliente 12 settembre 2014

IN BREVE

- F24 telematico obbligatorio per (quasi) tutti dal 1° ottobre 2014
- Invio modello 770/2014 al 19 settembre 2014
- Scade il prossimo 30 settembre il termine per l'invio del modello UNICO
- Nuovi limiti alle compensazioni d'imposta: per i professionisti è ammessa l'auto-asseverazione
- Cartelle Equitalia notificate via PEC anche alle ditte individuali
- Conversione in Legge del "Decreto Competitività": principali novità fiscali
- Riduzione diritto camerale

APPROFONDIMENTI

- Equitalia: il vademecum delle semplificazioni per i contribuenti

IN BREVE

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

F24 telematico obbligatorio per (quasi) tutti dal 1° ottobre 2014

D.L. 24 aprile 2014, n. 66

A decorrere dal 1° ottobre 2014:

- nel caso in cui, per effetto delle compensazioni effettuate, il saldo finale del modello F24 sia di **importo pari a zero**, il contribuente potrà effettuare il versamento "**esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate**". Non sarà quindi possibile presentare l'F24 a zero presso una banca, le poste o un intermediario abilitato e il contribuente potrà presentare il modello esclusivamente registrandosi direttamente presso l'Agenzia delle Entrate;
- nel caso in cui siano effettuate delle compensazioni e il saldo finale del modello F24 sia di **importo positivo**, il versamento potrà avvenire "esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli Intermediari della riscossione convenzionati con la stessa" e quindi tramite Entratel o il proprio Home Banking.
- nel caso in cui il saldo finale sia di **importo superiore a 1.000 euro (anche senza compensazioni)**, il versamento potrà essere effettuato "esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli Intermediari della riscossione convenzionati con la stessa" e quindi sempre tramite Entratel o il proprio Home Banking.

In sintesi quindi, dal 1° ottobre 2014, i versamenti da modello F24 saranno effettuati anche dai **soggetti senza partita IVA**, esclusivamente in via telematica, o direttamente (modalità obbligatoria in caso di delega di versamento "a saldo zero", per la presenza di compensazioni fiscali) ovvero avvalendosi di intermediari della riscossione convenzionati con l'Agenzia delle Entrate. **Soltanto i modelli F24 senza compensazione e di importo fino a 1.000 euro** potranno ancora essere pagati, dai soggetti senza partita IVA, presentando la delega in banca o in posta.

L'utilizzatore dei servizi telematici messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con l'Agenzia delle entrate potrà inviare la delega di versamento anche di un soggetto terzo, mediante addebito su propri strumenti di pagamento, previo rilascio all'intermediario di apposita autorizzazione, anche cumulativa, ad operare in tal senso da parte dell'intestatario effettivo della delega, che resta comunque responsabile ad ogni effetto.

DICHIARAZIONI

Invio modello 770/2014 al 19 settembre 2014

D.P.C.M. 31 luglio 2014

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 luglio 2014 ha confermato quanto anticipato (in prossimità dell'originaria scadenza del 31 luglio 2014) dall'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro prorogando la **scadenza per l'invio del modello 770/2014 al 19 settembre 2014**.

Ricordiamo che la proroga del termine di presentazione del modello 770 ha effetti anche sul ravvedimento operoso per sanare:

- l'infedele presentazione dei modelli 770/2013 Semplificato e Ordinario, relativi al 2012;
- l'omessa effettuazione delle ritenute nel corso del 2013;

- l'omesso, insufficiente o tardivo versamento delle ritenute operate nel 2013.

Scade il prossimo 30 settembre il termine per l'invio del modello UNICO

Le **persone fisiche, le società di persone o le associazioni tra professionisti**, presentano all'agenzia delle Entrate le dichiarazioni in materia di imposta sui redditi (UNICO) e di IRAP, esclusivamente in via telematica, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

Le **società di capitali e gli altri soggetti IRES** presentano le medesime dichiarazioni entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Quindi anche per i soggetti IRES con esercizio che coincide con l'anno solare, la scadenza è fissata al 30 settembre.

Entro il 30 settembre può anche essere presentata una **dichiarazione "correttiva nei termini"** al fine di correggere eventuali errori commessi nella compilazione del modello già spedito.

Nuovi limiti alle compensazioni d'imposta: per i professionisti è ammessa l'auto-asseverazione

Agenzia delle Entrate, Risoluzione 2 settembre 2014, n.82

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i professionisti, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/1998, che intendono utilizzare in compensazione orizzontale i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, all'IRAP e alle ritenute alla fonte, emergenti dalla propria dichiarazione, possono autonomamente apporre il visto di conformità sulla stessa, senza essere obbligati a rivolgersi a terzi.

Cartelle Equitalia notificate via PEC anche alle ditte individuali

Equitalia, Comunicato Stampa 26 agosto 2014

Dopo le società di persone e di capitali (persone giuridiche), la notifica delle cartelle di pagamento attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC) si estende anche alle persone fisiche titolari di partita IVA (ditte individuali).

Gli indirizzi PEC utilizzati sono quelli presenti negli elenchi previsti dalla legge (Registro Imprese *in primis*).

L'iniziativa permetterà ai contribuenti di verificare in tempo reale i documenti inviati da Equitalia e di conoscere con esattezza giorno e ora della notifica. Si rende però necessario, ancor più che in passato, un costante monitoraggio della propria casella PEC, per evitare il decorso di eventuali termini contenuti in un atto notificato. Tale problema può essere operato impostando funzioni automatiche che notifichino, su altri dispositivi (ad es. ad un telefono cellulare tramite SMS), la ricezione di un messaggio PEC.

(Vedi l'Approfondimento)

AGEVOLAZIONI

Conversione in Legge del "Decreto Competitività": principali novità fiscali

Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del D.L. n. 91/2014 (c.d. "Decreto Competitività").

In fase di conversione in legge il Parlamento ha confermato le disposizioni contenute nel Decreto originario con alcune novità:

- **nuove agevolazioni per il settore agricolo** (crediti d'imposta, incentivi per le assunzioni di giovani lavoratori, riduzione del cuneo IRAP, detrazione per l'affitto di terreni e nuova misura di rivalutazione dei terreni);
- l'introduzione di un **credito d'imposta del 15% a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi (c.d. "Tremonti-quater")**; la legge di conversione ha confermato la disciplina dell'agevolazione, introducendo una semplificazione per garantire l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI;
- la possibilità di trasformare l'**eccedenza ACE in un credito d'imposta utilizzabile ai fini IRAP**.

In materia di diritto societario riguardo alla modifica delle **disposizioni in materia di collegio sindacale nelle S.r.l.**, la legge di conversione ha precisato che la sopravvenuta insussistenza dell'obbligo di nomina correlato all'entità minima del capitale sociale costituisce giusta causa di revoca.

SOCIETÀ

Riduzione diritto camerale

Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, art. 28

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del D.L. n. 90/2014, c.d. "Decreto P.A.", recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

Tra le novità segnaliamo la riduzione del diritto camerale in favore delle C.C.I.A.A., nelle misure del:

- 35%, per l'anno 2015;
- 40%, per l'anno 2016;
- 50%, a decorrere dall'anno 2017.

APPROFONDIMENTI

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

Equitalia: il vademecum delle semplificazioni per i contribuenti

Con un comunicato stampa del 26 agosto, in occasione dell'annuncio dell'estensione alle ditte individuali della procedura di notifica tramite PEC, Equitalia ha diramato un vademecum delle semplificazioni per i contribuenti.

Rate, sospensioni e compensazioni

La rateizzazione è lo strumento principale che Equitalia mette a disposizione per agevolare i pagamenti dei contribuenti in difficoltà.

Per debiti fino a 50 mila euro è sufficiente una semplice domanda senza aggiungere altri documenti. In presenza di particolari condizioni previste dalla legge si può ottenere un piano di pagamenti dilazionato fino a 10 anni, prorogare una rateizzazione già in corso o chiederne una successiva in caso di nuove cartelle.

Per chi vanta dei crediti erariali o crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione è possibile inoltre procedere alla compensazione rivolgendosi a Equitalia per tutta l'assistenza necessaria.

È importante infine ricordare che il contribuente può chiedere direttamente a Equitalia la sospensione della riscossione se ritiene di non dover pagare le somme richieste dagli enti creditori. Equitalia si fa carico di inoltrare all'ente stesso la documentazione presentata, evitando così al cittadino la spola tra uffici pubblici.

Le tutele

Per garantire il credito da riscuotere, Equitalia ha a disposizione numerosi interventi ma la legge prevede anche tutele per i contribuenti.

Per garantire il credito da riscuotere, Equitalia può disporre il blocco dei veicoli intestati al debitore tramite iscrizione del fermo amministrativo. Tuttavia nessun fermo può essere iscritto se il debitore dimostra che il veicolo serve a svolgere il proprio lavoro.

Equitalia inoltre può iscrivere ipoteca solo nei confronti di chi ha debiti complessivamente superiori a 20 mila euro, ma non può in alcun modo pignorare la prima casa di proprietà dove il contribuente risiede e può procedere sugli altri immobili solo per debiti elevati, superiori a 120 mila euro.

In caso di azioni su stipendi o pensioni, la quota pignorabile procede per gradi (da un decimo a un quinto) per salvaguardare le necessità dei contribuenti con meno disponibilità economica.

Nel caso di pignoramento di somme depositate sul conto corrente del debitore, non è comunque possibile includere l'ultimo stipendio o pensione affluiti sul conto, che resta nella piena disponibilità del contribuente.

Circolare elaborata da Cesi Multimedia S.r.l. E opportunamente modificata dallo STUDIO CAMPI BOZZO IVALDI. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.